

COME USARE LA BIBBIA?

La bibbia è un libro che deve essere usato correttamente, perché non ne sia frainteso il significato e non se ne stravolga il senso.

Per questo l'apostolo Paolo ammonì il suo discepolo Timoteo: *“Sforzati di presentare te stesso davanti a Dio come uomo approvato, un operaio che non abbia di che vergognarsi, che dispensi rettamente la parola della verità”* (2° Timoteo 2:15).

Divisione della bibbia

1. Innanzi tutto la bibbia si divide in:

- ANTICO TESTAMENTO (o vecchio patto)
- NUOVO TESTAMENTO (o nuovo patto)

L'Antico Testamento comprende nei primi undici capitoli la storia dell'umanità primitiva e poi la storia del popolo ebraico.

Il Nuovo Testamento inizia con la nascita di Cristo e si conclude con l'Apocalisse, che profetizza in visione le lotte della chiesa contro il potere del male, che cerca di sopraffarla, fino alla completa sconfitta del male.

2. L'Antico Testamento comprende 39 libri suddivisi in:

- 5 libri di legge,
 - 12 libri di storia,
 - 5 libri di poesia,
 - 17 libri di profezia,
-
- ◆ Genesi, Esodo, Levitico, Numeri, Deuteronomio. Sono detti dagli ebrei “La Legge” (Torà) perché contengono le leggi date da Dio al suo popolo tramite Mosè;
 - ◆ Giosuè, Giudici, Ruth, I-II Samuele, I-II Re, I-II Cronache, Esdra, Neemia, Ester. (storia);

- ◆ Giobbe, Salmi, Proverbi, Ecclesiaste, Cantico dei Cantici; (poesia);
- ◆ Isaia, Geremia con Lamentazioni, Ezechiele e Daniele (detti profeti maggiori) e Osea, Gioele, Amos, Abdia, Giona, Michea, Nahum, Habacuc, Sofonia, Aggeo, Zaccaria e Malachia (detti profeti minori).

E' da notare però che questa loro classificazione non è esclusiva: ogni gruppo di libri può contenere, oltre alla sua forma letteraria specifica, anche leggi, storia, poesia o profezia.

E' necessario tener presente il genere letterario del libro che si sta leggendo o del versetto che si sta citando, per non incorrere in sbagli, in quanto, ogni genere ha le sue specifiche caratteristiche letterarie.

3. Il Nuovo Testamento comprende 27 libri suddivisi in:

- 4 Vangeli,
 - 1 Atti degli Apostoli,
 - 21 Lettere,
 - 1 Apocalisse.
- ◆ Matteo, Marco, Luca, Giovanni (vangeli) narrano i tratti salienti:
 - della vita,
 - dell'opera,
 - dell'insegnamento di Cristo, dalla sua nascita alla sua ascensione.
 - ◆ Atti degli Apostoli è la storia degli inizi della chiesa sotto la guida ispirata degli apostoli nel mondo ebraico e greco-romano. Si concludono con la dimora dell'apostolo Paolo a Roma per due anni.
 - ◆ Romani, 1° e 2°Corinzi, Galati, Efesini, Filippesi, Colossesi, 1° e 2°Tessalonicesi, 1° e 2°Timoteo, Tito, Filemone, Ebrei, Giacomo, 1° e 2°Pietro, 1°, 2°, 3°Giovanni, e Giuda, sono le lettere scritte dagli apostoli e da qualche loro immediato collaboratore ad alcune chiese e a singoli cristiani.

- ◆ L'Apocalisse è una profezia, come abbiamo detto, riguardante la lotta che la chiesa dovrà sostenere contro le potenze del male nel corso dei secoli sino al suo completo trionfo e alla distruzione del potere di satana.

Le tre dispensazioni o economie religiose

Per una esatta comprensione della bibbia inoltre è necessario dividere il suo contenuto in tre grandi periodi, denominati dispensazioni o economie religiose, che sono i tre diversi momenti in cui è passata la storia religiosa dell'umanità per effetto della progressiva rivelazione di Dio. Abbiamo così le tre dispensazioni:

- 1) patriarcale,
- 2) mosaica,
- 3) cristiana.

La dispensazione patriarcale:

- a) 'Patriarcale' deriva da patriarca che significa padre. Il patriarca era:
 - il padre di famiglia,
 - il capo clan o tribù,
 - il profeta,
 - il sacerdote.Tutta la direzione religiosa politica ed economica del clan era affidata a lui. Era a lui che Dio parlava ed egli trasmetteva le parole e gli ordini divini ai membri della sua famiglia.
- b) Fu un sistema religioso familiare, perché sembra che ogni famiglia sia stata lasciata libera, sotto la guida di Dio, di gestire la propria esistenza. Ciò che veniva comandato a un patriarca non era necessariamente comandato agli altri, come si ricava dal fatto che solo a Noè Dio diede l'ordine di costruire l'arca, che solo ad Abramo venne ordinato di sacrificare il figlio Isacco.

- c) I patriarchi non lasciarono scritto nulla sul loro sistema religioso. Le rivelazioni che Dio faceva oralmente al capo clan venivano tramandate oralmente tra i membri.
- d) Quanto sia durata questa dispensazione non è facile da stabilire. Essa va dalla creazione del mondo sino alla consegna della legge a Mosè sul monte Sinai (Esodo cap. 20). Alcuni ritengono che la dispensazione patriarcale sia durata 2500 anni, ma questo calcolo non trova un giusto fondamento nella bibbia.

La dispensazione giudaica o mosaica:

- a) Questo sistema religioso ebbe origine dalla promessa di benedizioni temporali che Dio fece ad Abramo: *“lo farò di te una grande nazione, ti benedirò e renderò grande il tuo nome e tu sarai fonte di benedizione”* (Genesi 12:2). Perché tale promessa potesse avere il suo adempimento, Dio diede ai discendenti di Abramo una forma patriarcale di governo, cioè la legge di Mosè che li guidasse religiosamente e nell'organizzazione sociale.
- b) Il sistema religioso mosaico fu il primo sistema religioso al mondo che ebbe la sua forma scritta. Fu sul monte Sinai che Dio diede a Mosè i dieci comandamenti scritti su due tavole di pietra (Esodo 20:1-17). Da allora in poi l'umanità ha avuto il suo primo libro di religione.
- c) Il sistema di culto tribale o familiare si allargò e si sviluppò con il sistema mosaico in un sistema nazionale. Mentre in seno alla tribù o clan il patriarca fungeva da monarca e sacerdote, durante la dispensazione mosaica comandò sul popolo un capo eletto, per volere di Dio, e tutti i capi famiglia della tribù di Levi ebbero la funzione di sacerdoti. Inoltre, nella dispensazione patriarcale il patriarca erigeva l'altare del sacrificio in ogni luogo, in cui Dio gli aveva parlato, in quella mosaica si ebbero un unico altare nazionale e un solo luogo di culto.

d) Scopo della dispensazione mosaica fu quello di fare della discendenza di Abramo una razza separata e distinta dalle altre, fino a che non fosse venuto Cristo, il seme promesso (Galati 3:16-19).

Questa esclusività costituì come un *“muro di separazione”* (Efesini 2:14), elevato tra i giudei e tutti gli altri popoli.

e) Funzione della legge mosaica fu anche quella di essere *“l’ombra delle cose a venire”* (Ebrei 10:1).

Durante il sistema mosaico il Signore rappresentò in tipi e figure il sistema più glorioso che doveva succedergli. Paolo scrive a proposito: *“Or queste cose avvennero loro per servire d’esempio e sono state scritte per nostra ammonizione”* (1°Corinti 10:11):

- Il peregrinare degli ebrei nel deserto per quarant’anni simboleggia il popolo di Dio del Nuovo Testamento, che finché vive è in pellegrinaggio verso nuovi cieli e nuova terra, secondo la promessa di Dio. (2°Pietro 3:13)
- Tabernacolo e tempio furono tipi della chiesa del Nuovo Testamento. (Ebrei 9:24)
- Il sacrificio dell’agnello sotto la legge mosaica era tipo o figura di Cristo, l’agnello di Dio che sarebbe venuto sulla terra per togliere i peccati dal mondo. (Ebrei 9:11-12)
- Agar, Ismaele, Sara e Isacco vennero usati da Paolo per illustrare i due sistemi religiosi diversi. (Galati 4:24)
- Lo stesso Mosè fu tipo di Cristo. (Deuteronomio 18:15)

Per questo, il cristiano, che vuole avere una migliore comprensione della sua religione, deve conoscere anche la dispensazione mosaica.

- f) Un terzo scopo della legge mosaica fu quello di fungere da pedagogo o tutore per condurre l'umanità a Cristo (Galati 3:24). Il mondo doveva essere preparato a ricevere Cristo e il suo vangelo. Questa preparazione fu compiuta dalla legge mosaica.
- g) Ma la legge, avendo la missione di condurre gli uomini a Cristo, pienezza della verità, conteneva in sé delle limitazioni di tempo. Scrive l'autore della lettera agli Ebrei: *“Poiché, se quel primo patto fosse stato senza difetto, non si sarebbe cercato luogo per un secondo”* (Ebrei 8:7).

Anche Paolo conferma che la legge era debole in sé e per sé: *“Poiché quel che era impossibile alla legge, poiché la carne era debole, Iddio l'ha fatto, mandando il suo proprio Figliuolo in carne simile a carne di peccato, e a motivo del peccato, ha condannato il peccato nella carne”* (Romani 8:3).

Per questa sua intrinseca debolezza la legge mosaica non poteva dare un perdono completo e duraturo dei peccati: di conseguenza, i molti sacrifici che venivano continuamente offerti nel tempio ebraico ebbero il solo scopo di rimandare di anno in anno la remissione dei peccati e di rendere cosciente il popolo del bisogno del perdono definitivo, che si sarebbe realizzato con la venuta dell'Inviato celeste promesso da Dio.

Dice infatti la bibbia: *“E' impossibile che il sangue di tori e vitelli tolga i peccati”* (Ebrei 10:4).

La dispensazione cristiana

- a) Punto di partenza e fondamento di questa dispensazione è la promessa di benedizioni spirituali che Dio fece ad Abramo, quando gli disse: *“E in te saranno benedette tutte le famiglie della terra”* (Genesi 12:3). Promessa questa che Dio rinnovò ad Abramo, dopo che aveva messo a dura prova la sua fede col chiedergli di sacrificare il figlio Isacco: *“E tutte le nazioni della terra saranno benedette nella tua progenie, perché tu hai ubbidito alla mia voce”* (Genesi 22:18).

Questo discendente di Abramo, mediante il quale tutte le nazioni della terra dovevano essere benedette, è Cristo. Egli infatti è morto per tutti gli uomini ed è divenuto mediatore di un patto migliore e definitivo tra Dio e l'uomo.

b) Già Geremia aveva profetizzato questo nuovo patto, allorché disse:

“Ecco i giorni vengono, dice l'Eterno, che io farò un nuovo patto con la casa d'Israele e con la casa di Giuda; non come il patto che feci con i loro padri il giorno che li presi per mano per trarli fuori dal paese di Egitto, patto che essi violarono, benché io fossi loro Signore, dice l'Eterno; ma questo è il patto che farò con la casa d'Israele, dopo quei giorni, dice l'Eterno; io metterò la mia legge nell'intimo loro, la scriverò sul loro cuore, e io sarò loro Dio ed essi saranno mio popolo” (Geremia 31:31-33).

Lo scrittore della lettera agli ebrei dichiara che questa profezia sul nuovo patto si è realizzata in Cristo (Ebrei 8:6-13). Dio perciò ci ha dato per mezzo di Cristo un Nuovo Patto e sotto di questo noi viviamo oggi (Ebrei 9:11-15).

c) La legge mosaica, che era il fondamento dell'Antico Patto tra Dio e il popolo ebraico, doveva essere cambiata, perché nel Nuovo Patto c'è stato un cambiamento delle norme che regolavano il sacerdozio.

E' scritto infatti: *“Poiché, mutato il sacerdozio, avviene per necessità anche un mutamento di legge”* (Ebrei 7:12).

Di fatto nel Nuovo Patto c'è un nuovo sacerdozio, il sacerdozio di tutti i credenti in Cristo (1°Pietro 2:5) con Cristo quale sommo sacerdote (Ebrei 9:1-12).

d) Uno degli scopi della venuta di Gesù sulla terra fu quello di *“togliere via il primo patto e stabilire il secondo”* (Ebrei 10:9).

Ciò essendo avvenuto, il primo Patto è stato abolito.

e) Cristo ha tolto via la legge mosaica inchiodandola sulla croce. Scrive Paolo ai Colossesi 2:13-14: *“Egli ci ha vivificati con lui, avendo perdonato tutti i falli, avendo cancellato l'atto accusatore scritto in precetti, il quale ci era contrario; e quell'atto ha tolto di mezzo, inchiodandolo sulla croce”*.

Cristo è nato sotto la legge (Galati 4:4-5), è vissuto sotto la legge ed è morto quando la legge mosaica era ancora in vigore, ma per portare a compimento tutto ciò che in essa era scritto (Matteo 5:17).

Quindi Cristo visse e morì sotto il primo Patto, perché il secondo Patto doveva venire stipulato col sacrificio della Sua vita sulla croce.

Pertanto, tutto ciò che accadde prima della sua morte, accadde precedentemente all'entrata in vigore del Nuovo Patto.

Da questo momento il Nuovo Testamento è divenuto legge obbligatoria: *“Infatti dove c'è un testamento, bisogna che sia accertata la morte del testatore. Perché un testamento è valido quand'è avvenuta la morte, poiché esso non ha valore finché vive il testatore”* (Ebrei 9:16-17).

Questa è cosa che accade quotidianamente nella vita sociale dei popoli. Dalla morte di Cristo è divenuta operante la dispensazione cristiana.

f) Questa dispensazione si estende a tutte le nazioni della terra. Gesù ha ordinato agli apostoli e discepoli: *“Andate [...] fate miei discepoli tutte le genti”* (Matteo 28:19);

“Andate per tutto il mondo e predicate il vangelo a ogni creatura” (Marco 16:15). Così giudei e gentili non sono più separati e distinti dal muro della legge mosaica (Efesini 2:16), ma riconciliati con Dio formano entrambi un solo popolo, il popolo cristiano (Efesini 2:14).

Quindi in Cristo *“non c'è qui né Giudeo né Greco; non c'è né schiavo né libero, non c'è né maschio né femmina, poiché voi tutti siete uno in Cristo Gesù* (Galati 3:28).

Oggi, che è in vigore la dispensazione cristiana, si deve ubbidire a Cristo e alla sua parola. Già Mosè profetizzò agli ebrei che: *“l'Eterno, il tuo Dio, ti susciterà un profeta come me in mezzo a te, di fra i tuoi fratelli; a quello darete ascolto”* (Deuteronomio 18:15). Pietro afferma che questa profezia si è adempiuta e che: *“chiunque non ascolterà questo profeta sarà tagliato fuori dal suo popolo”* (Atti 3:22-23).

Questo dovere di dare ascolto ora solo all'insegnamento di Cristo viene affermato dallo stesso Dio nella circostanza della trasfigurazione di Gesù sul monte.

Allora, dopo che scomparvero Mosè ed Elia, cioè il rappresentante della legge e quello dei profeti, che erano apparsi ai suoi lati per parlare con lui, Dio disse: *“Questo è il mio figliuolo diletto, nel quale mi sono compiaciuto; ascoltatelo* (Matteo 17:5).

L'autore della lettera agli Ebrei introduce il suo scritto con queste solenni parole: *“Iddio, dopo aver in molte volte e in molte maniere parlato anticamente ai padri per mezzo dei profeti, in questi ultimi giorni ha parlato a noi mediante il suo Figliuolo”* (Ebrei 1:1-2).

Non più quindi Mosè e la sua legge, non più i profeti e i loro scritti sono la legge che ci indica la salvezza, ma la parola di Cristo, il suo vangelo.

Confronto tra i due Patti

Antico Patto

1. Il Patto Antico
(2°Corinti 3:14)
2. Abolito (Ebrei 10:9)
3. Mediatori i profeti (Mosè)
(Ebrei 1:1-2)
4. Dato per i soli giudei
(Deuteronomio 4:13)
5. Scritto su pietre
(Esodo 32:15ss;34:4, 28)
6. Ombra dei beni futuri
(Ebrei 10:1)
7. Sacrifici identici offerti in
continuazione (Ebrei 10:11)
8. Offerta del sangue di animali
(Ebrei 10:1-4)
9. Animali morti in sacrificio
(Ebrei 10:1-4)
10. I sacrifici erano un ricordo dei
peccati (Ebrei 10:3)
11. Non rendeva niente perfetto o
completo (Ebrei 7:19)
12. Circoncisione carnale
(Levitico 12:3)
13. Ministero di condanna
(2°Corinti 3:9)
14. Sacerdozio levitico
(Ebrei 7:11)
15. Sacerdozio levitico e legge
mosaica in vigore
(Ebrei 7:12)
16. Patto difettoso
(Ebrei 8:7)
17. Patto cancellato
(Colossesi 2:14)

Nuovo Patto

1. Il Nuovo Patto
(2°Corinti 3:6)
2. Stabilito (Ebrei 10:9)
3. Cristo mediatore
(Ebrei 9:15)
4. Dato per ogni creatura
(Marco 16:15-16)
5. Scritto nei cuori
(2°Corinti 3:3)
6. Realtà di questi beni
(Ebrei 10:1)
7. Cristo offerto una volta per
sempre (Ebrei 7:27)
8. Offerta del sangue di Cristo
(Ebrei 9:14)
9. Corpo umano sacrificio vivente
(Romani 12:1)
10. I peccati non più ricordati
(Ebrei 8:12)
11. Ogni uomo è perfetto in Cristo
(Colossesi 1:28)
12. Circoncisione del cuore
(Romani 2:29)
13. Ministero di salvezza
(2°Corinti 3:10-11)
14. Sacerdozio di tutti i credenti
(1°Pietro 2:5)
15. Sacerdozio levitico e legge
mosaica cambiati
(Ebrei 7:12)
16. Patto o legge perfetta
(Giacomo 1:25)
17. Patto stabilito
(2°Corinti 3:11)

Il ladrone sulla croce

I membri della chiesa di Cristo, quando parlano della necessità del battesimo per avere la remissione dei peccati, si sentono spesso obbiettare:

- ➔ Ma Gesù promise, mentre era sulla croce, al buon ladrone che sarebbe stato con lui in quel giorno stesso in paradiso, e quindi salvato, non richiedendogli che si battezzasse, ma ritenendo sufficienti la sua fede e il ravvedimento!

Rispondiamo: che il battesimo sia necessario per la salvezza, lo si desume facilmente dalla lettura dei seguenti passi del Nuovo Testamento:

- ➔ Marco 16:15-16: *“E disse loro: «Andate per tutto il mondo, predicate il vangelo a ogni creatura. Chi avrà creduto e sarà stato battezzato sarà salvato; ma chi non avrà creduto sarà condannato”;*
- ➔ Atti 2:37-38: *“Udite queste cose, essi furono compunti nel cuore, e dissero a Pietro e agli altri apostoli: «Fratelli, che dobbiamo fare?» E Pietro a loro: «Ravvedetevi e ciascuno di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo»;*
- ➔ 1°Pietro 3:20-21: *“[.] che una volta furono ribelli, quando la pazienza di Dio aspettava, al tempo di Noè, mentre si preparava l'arca, nella quale poche anime, cioè otto, furono salvate attraverso l'acqua. Quest'acqua era figura del battesimo (che non è eliminazione di sporcizia dal corpo, ma la richiesta di una buona coscienza verso Dio). Esso ora salva anche voi, mediante la risurrezione di Gesù Cristo”.*

E allora qual è la ragione per cui Gesù si è comportato così col ladrone convertito?

- ➔ Quando Gesù dalla croce parlava con il ladrone, la sua morte non era ancora avvenuta e la legge del vangelo non era ancora entrata in vigore.
- ➔ L'ordine di battezzare per la remissione dei peccati Gesù lo impartì ai suoi discepoli solo dopo la sua risurrezione (Matteo 28:18-20; Marco 16:15-16).
- ➔ Finché Gesù non morì sulla croce, la dispensazione cristiana non ebbe inizio: quindi bastava per la salvezza la fede in lui.
- ➔ Inoltre, non va dimenticato il fatto che Gesù aveva l'autorità di rimettere i peccati e poteva decidere di farlo nel modo che riteneva più opportuno: *“Il Figlio dell'uomo ha sulla terra il potere di rimettere i peccati.”* (Luca 5:24)

Anche sotto questo aspetto non c'è alcuna contraddizione nella condotta di Gesù, perché questa autorità Egli l'aveva sulla terra prima ancora che il suo testamento avesse efficacia: il che avvenne precisamente solo dopo la sua morte.

Solo allora la sua volontà divenne operativa e deve essere attuata secondo le condizioni espresse nel testamento.

Quindi il battesimo viene dato assieme alla fede, al ravvedimento e alla confessione di fede come requisito essenziale per avere la salvezza. E questa è la legge a cui il cristiano ora deve attenersi.

CHE COSA DEVO FARE PER ESSERE SALVATO ?
vedi op n.° 8